

PRINCIPI GENERALI RELATIVI AI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

- Soggetti pubblici
- Soggetti privati

OPERA → esito di un insieme organizzato di azioni finalizzate alla realizzazione di un bene materiale; funzione economica e tecnica;

- OPERA PUBBLICA → realizzata da soggetti pubblici e finalizzata ad interventi pubblici

OPERA

VS

LAVORO

Costituisce l'esito

Non produce sempre l'opera come risultato

Un soggetto pubblico, nel realizzare un'opera, deve eseguire LAVORI, affidare SERVIZI, e acquisire FORNITURE.

Tra i soggetti si instaura un rapporto formalizzato da un contratto.

- CONTRATTO DI APPALTO → vengono affidate solamente progettazione ed esecuzione dei lavori; l'onere grava sull'Amministrazione;
- CONTRATTO DI CONCESSIONE → oltre ad esecuzione e progettazione viene affidata anche la gestione del frutto di tali lavori; l'onere grava sull'operatore;

NORMATIVA COMUNITARIA E NAZIONALE SUI CONTRATTI PUBBLICI

1865 → prima legge concernente i lavori pubblici

1994 → ammodernamento del quadro normativo per evitare la degenerazione del settore; LEGGE MERLONI: nuova legge quadro sui lavori pubblici; contiene più che altro principi

1999 → REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE

2000 → NUOVO CAPITOLATO GENERALE D'APPALTO; acquisizione NORMATIVE EUROPEE (152/95, 358/92, 158/95) in assenza di altre normative regolamentari

2004 → DIRETTIVE CE (2004/17 e 2004/18): impongono uniformità e semplificazione delle procedure di attuazione

2006 → D. LGS. 163 12 aprile 2006: CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

2014 → 3 nuove direttive

- DIRETTIVA 2014/24 (appalti pubblici settori ordinari): semplifica l'attività contrattuale delle Amministrazioni pubbliche:
 - Maggiore flessibilità delle procedure
 - Migliore accesso al mercato per PMI (piccola e media impresa) tramite riduzione dei costi di partecipazione
 - Vigilanza della correttezza (norme conflitti d'interesse)
- DIRETTIVA 2014/25 (appalti pubblici settori speciali)
- DIRETTIVA 2014/23 (contratti di concessione): prevede il rispetto di alcuni principi durante le fasi di affidamento ed esecuzione:
 - Definizione di un chiaro quadro giuridico
 - Definizione più precisa dei contratti di concessione in riferimento al rischio sostanziale (rischio di domanda e offerta; rischio che non siano rispettati i costi)

- Definizione dei contratti che possono procedere con l'house providing (gestione in proprio)

IL NUOVO CODICE

D. LGS. 16 aprile 2016 n. 50: attuazione delle direttive 23, 24, 25 e introduzione del ruolo dell'ANAC

IL RUOLO CENTRALE DELL'ANAC

- PRIMA: AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
 - Si assicurava l'economicità dei lavori, la regolarità delle procedure e l'osservanza delle norme; controlla la concorrenza
 - → VIGILANZA DI GARE E CONTRATTI e QUALIFICAZIONE DEGLI ESECUTORI DEI LAVORI
 - Riceveva informazioni dall'Osservatorio dei Contratti pubblici raccolte su tutto il territorio nazionale
 - Determinava i costi standardizzati posti alla base della stima della spesa
 - Riceveva i dati sui contratti pubblici maggiori di 150.000 euro dalle Stazioni Appaltanti
- POI: AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE
 - Vigila sui contratti pubblici affinché sia garantita l'economicità dell'esecuzione
 - Segnala al Governo e Parlamento fenomeni di inosservanza
 - Formula al Governo proposte di modifiche
 - Ispeziona avvalendosi del corpo della Guardia di Finanza
 - Trasmette gli atti di eventuali irregolarità agli organi di controllo
 - Gestisce la Banca Dati Nazionale dei contratti pubblici tramite l'Osservatorio

Organo collegiale composto da Presidente (nominato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, Ministro della Giustizia e Ministro degli Interni) e da quattro componenti (eletti dal Ministro per la Pubblica Amministrazione)

- NO tra persone con interessi in conflitto con la materia o con cariche politiche o sindacali;
- nominati per 6 anni e NON confermati in carica

In caso di avvenuta segnalazione di illecito (il soggetto non adotta il piano di prevenzione della corruzione) applica una sanzione tra i 1.000 e i 10.000 euro; tali somme vengono rendicontate ogni 6 mesi e riutilizzate dalle Autorità per le proprie attività.

<u>AREA VIGILANZA</u>	VS	<u>AREA REGOLAZIONE</u>
8 uffici: 7 per la vigilanza, 1 per le sanzioni		7 uffici: 2 per la regolazione (linee guida e bandi di gara), 5 per lo sviluppo dei sistemi di vigilanza

LA FIGURA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

LEGGE 11 febbraio 1994, n. 109: introduce la figura del RUP (Responsabile Unico del Procedimento)

- formula proposte e fornisce gli elementi per il progetto triennale
- vigila sulle fasi di realizzazione verificando il giusto svolgimento (qualità prestazioni, tempi e spese)
- fornisce info sullo stato di attuazione dell'opera all'Amministrazione
- è un finanziario tecnico di ruolo (qualifica anche non dirigenziale)
- può essere progettista e direttore dei lavori per interventi inferiori a 50.000 euro
- verifica le indagini preliminari per la fattibilità
- verifica la conformità e promuove la variante urbanistica

- redige il Documento di fattibilità
- accerta la carenza di figure professionali idonee
- propone le procedure d'appalto e i criteri di aggiudicazione
- promuove la nomina del collaudatore
- certifica la disponibilità dei siti e degli immobili
- attiva le procedure di esproprio
- svolge le attività per la conferenza dei servizi
- svolge l'attività di vigilanza nella fase esecutiva
- applica le penali per il mancato rispetto degli obblighi contrattuali
- può essere responsabile dei lavori per il rispetto delle norme di sicurezza
- richiede l'eventuale nomina di una struttura di supporto in relazione alla complessità dell'intervento

LA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

PROGRAMMAZIONE = corretta valutazione dei costi e dei tempi di realizzazione

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE (art. 21) e DEL CONNESSO ELENCO ANNUALE

- identifica e quantifica i bisogni delle Amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito degli obiettivi
- contiene i lavori di manutenzione, recupero del patrimonio esistente ecc.
- è reso pubblico prima dell'approvazione sul sito dell'Amministrazione
- BILANCIO PREVENTIVO: sceglie i lavori e le opere da inserire nel programma
- ELENCO ANNUALE: contiene i lavori pubblici per i quali è stata accertata la possibilità d'inizio nell'anno delle opere

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE:

- Individuazione dei fabbisogni
- Verifica di fattibilità tecnica
- Valutazione economica degli interventi con oneri accessori
- Nomina del RUP dei singoli interventi
- Redazione del documento di fattibilità e dei progetti di fattibilità
- Indicazione priorità
- Proposta Piano Triennale ed Elenco Annuale
- Pubblicazione sui siti per 60 giorni
- Approvazione dell'Organo politico unitamente al Bilancio Provvisorio

LA PROGETTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

PROGETTAZIONE = tradurre in elaborati la volontà del committente e permettere di valutare la rispondenza ai suoi BISOGNI e di conoscerne il COSTO

LEGGE MERLONI → affida il controllo di tale attività ad un unico soggetto e permette di modificare l'articolazione in fase di progetto

3 fasi (numero minimo):

- PROGETTO PRELIMINARE (DI FATTIBILITÀ con il Nuovo Codice D. LGS. 50/2016): definisce le caratteristiche qualitative e funzionali e individua la soluzione migliore; definisce l'inclusione nell'Elenco Annuale.

ELABORATI:

- Relazione generale (illustrativa):

- Illustra le soluzioni pensate e la motivazione
 - Descrive la soluzione scelta
 - Espone la fattibilità della soluzione scelta
 - Riepiloga gli aspetti economici
 - Relazione tecnica: esiti delle indagini
 - Studio preliminare ambientale: soluzioni che garantiscono la salvaguardia dell'ambiente
 - Studi per giungere ad un'adeguata conoscenza del contesto (con dati bibliografici e indagini in sito)
 - Planimetria generale ed elaborati grafici in opportuna scala di approfondimento
 - Indicazioni e misure per la sicurezza
 - Analisi della fattibilità economica: calcolo sommario della spesa da effettuarsi tramite computo metrico
 - Programma temporale
- PROGETTO DEFINITIVO: individua compiutamente i lavori da realizzare ad un livello tale che nella successiva fase non si abbiano sostanziali differenze tecniche e di costo; sulla base di esso avviene l'acquisizione degli atti in Conferenza dei Servizi
- ELABORATI:
- Relazione generale
 - Relazioni specialistiche (geologiche, idrologiche, archeologiche, geotecniche, impiantistiche ecc.)
 - Studio di impatto e fattibilità ambientale
 - Elaborati grafici
 - Calcoli preliminari delle strutture e degli impianti (aspetti dimensionali e compatibilità con il progetto)
 - Disciplina descrittiva e prestazionale degli elementi tecnici (lavorazioni materiali, messa in opera, prestazioni ecc.)
 - Piano particellare di esproprio (aree ed elenco dei proprietari)
 - Elenco prezzi unitari: individua le lavorazioni da effettuare e attribuisce dei prezzi tramite il prezziario in uso dalla stazione appaltante
 - Computo metrico estimativo
 - Quadro economico (più dettagliato e definizione più precisa)
- PROGETTO ESECUTIVO: definisce in ogni particolare strutturale e impiantistico l'intervento da realizzare
- ELABORATI (uguali a quelli del progetto definitivo, ma più approfonditi):
- Relazione generale: trasferisce le soluzioni adottate sul piano costruttivo
 - Relazioni specialistiche
 - Elaborati grafici
 - Calcoli esecutivi di strutture e impianti
 - Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi
 - Computo metrico e quadro economico
 - Schema di contratto: trasferimento delle scelte progettuali sul piano contrattuale; contiene le clausole del rapporto tra appaltatore e stazione appaltante
 - Capitolato speciale d'appalto: contiene le prescrizioni tecniche da applicare; 2 parti: descrizione delle singole lavorazioni e delle prescrizioni tecniche
 - Cronoprogramma: rappresentazione grafica delle lavorazioni raggruppate secondo la loro possibile durata temporale
 - Piano di manutenzione: mantenere nel tempo funzionalità, qualità, efficienza e valore economico

- Piano di sicurezza e coordinamento: individuare e valutare i rischi delle attività e calcolare i costi di sicurezza

ACQUISIZIONE DEI PARERI

ATTI DI ASSENSO → da acquisire prima dell'inizio dei lavori; sulla base del progetto definitivo vengono acquisiti: permesso di costruire, VIA, conformità urbanistiche.

CONFERENZA DEI SERVIZI (opere pubbliche): riunificare l'acquisizione in un unico momento tramite la convocazione di tutti i competenti al rilascio degli atti

VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE

Valutazioni FORMALI (rispondenza di quanto prodotto) e SOSTANZIALI (in relazione a ogni fase progettuale → tutti i livelli di progettazione necessitano di diverse verifiche e diversi soggetti)

VERIFICARE = accertare

- La completezza della progettazione
- La coerenza del quadro economico
- Il rispetto delle tempistiche
- I presupposti per la durabilità dell'opera
- La sicurezza di maestranze e utilizzatori

CRITERI DI VERIFICA:

- AFFIDABILITÀ: rispondenza alle norme e coerenza delle ipotesi
- COMPLETEZZA E ADEGUATEZZA: riscontro degli elaborati prodotti rispetto a quelli previsti e verifica della rispondenza del progetto alle esigenze
- LEGGIBILITÀ, COERENZA E RIPERCORRIBILITÀ
- COMPATIBILITÀ: rispondenza ai requisiti espressi nelle fasi precedenti

Al RUP vengono affiancate strutture di supporto relativamente all'importo dei lavori

DISTINZIONE TRA VERIFICA E VALIDAZIONE

VERIFICA:

- Riguarda TUTTI i livelli di progettazione indipendentemente dal soggetto redattore
- È condotta per ogni livello di progettazione
- È eseguita da soggetti interni ed esterni (RUP, uffici tecnici) in caso di assenza dei requisiti di legge della stazione appaltante o di assenza di organico
- È eseguita attraverso verbali e rapporti del soggetto preposto il quale riporta il risultato dell'attività svolta e l'avvenuto rilascio dell'attestazione di accessibilità alle aree, assenza di impedimenti e realizzabilità del progetto
- PARTE INTRODUTTIVA: dati generali
- PARTE ANALITICA: check list di verifica dettagliata

VALIDAZIONE:

- È emessa una sola volta con atto formale che riporta gli esiti della verifica
- È di esclusiva competenza del RUP

È possibile omettere una delle prime due fasi progettuali purché il livello successivo contenga gli elementi previsti da quello omissivo.

PROGETTAZIONE E VERIFICA DI INTERVENTI CONCERNENTI I BENI CULTURALI

Individuati dal CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

3 tipi di interventi:

- Scavo archeologico
- Restauro e manutenzione dei beni immobili
- Restauro e manutenzione dei beni mobili e di superfici architettoniche decorate

Progettazione di norma su 3 livelli, ma si sceglie a quale fase limitarsi in base alla tipologia d'intervento

QUALIFICAZIONE DELLE STAZIONI APPALTANTI – CENTRALI DI COMMITTENZA

Sistema di qualificazione (affidato all'ANAC) delle stazioni appaltanti:

- Misurare la capacità tecnica e organizzativa
- Valuta della complessità dei contratti stipulati nell'ultimo triennio
- 4 requisiti di valutazione: strutture, dipendenti, sistema di formazione e aggiornamento, gare svolte

OBIETTIVO: riduzione del numero di soggetti all'interno dell'attività

SOGGETTI PREPOSTI ALLA PROGETTAZIONE: I SERVIZI DI INGEGNERIA

Il RUP individua la soluzione progettuale prescelta tra quelle esaminate; indica le attività da svolgere per la redazione del progetto (costi, tempi, individuazione dei soggetti preposti, fasi della progettazione, elaborati per l'acquisizione delle autorizzazioni).

Il Dirigente verifica la presenza di professionalità tra i dipendenti dell'Amministrazione; in caso di carenza l'attività è affidata ad esterni, ciò incide sulle tempistiche riportate nel Documento di fattibilità, quindi la verifica dev'essere fatta prima.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

- REQUISITI DI ORDINE GENERALE (affidabilità del futuro contraente); egli NON deve essere:
 - In stato di fallimento
 - Con una sentenza di condanna
 - Con gravi infrazioni
 - Con grave negligenza nell'esecuzione dei lavori
 - Con violazioni al pagamento delle tasse
 - Con falsa dichiarazione o documentazione
 - Con delitti a finalità terroristica
 - Con delitti di riciclaggio di attività criminose
- REQUISITI ECONOMICI (affidabilità economica del contraente):
 - Idonee dichiarazioni bancarie o copertura assicurativa sui rischi professionali
 - Presentazione dei bilanci qualora previsto dalla legislazione locale
 - Dichiarazione di fatturato globale
- REQUISITI TECNICI:
 - Elenco dei lavori eseguiti negli ultimi 5 anni corredati da certificati di corretta esecuzione e buon esito
 - Organismi tecnici di cui dispone l'esecutore
 - Attrezzature tecniche e misure adottate
 - Strumenti di studio e di ricerca

- Titoli di studio
- Misure di gestione ambientale
- Descrizioni o fotografie con autenticità certificata
- REQUISITI PROFESSIONALI
 - ❖ PROFESSIONISTI SINGOLI:
 - Possesso di laurea in ingegneria o architettura o una disciplina tecnica inerente, oppure diploma di geometra
 - Abilitazione alla professione
 - Iscrizione al relativo albo professionale
 - ❖ SOCIETÀ DI PROFESSIONISTI:
 - Organigramma della società con specifica di tutte le competenze assunte da soci, amministratori, dipendenti e consulenti
 - ❖ SOCIETÀ DI INGEGNERIA:
 - Almeno un direttore tecnico in possesso di laurea in ingegneria o architettura o diploma di geometra, abilitazione e iscrizione all'albo
 - Delega della società al direttore di approvare e controfirmare gli elaborati tecnici inerenti le prestazioni
 - Organigramma
 - ❖ RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI:
 - I requisiti dei professionisti singoli devono essere posseduti da ogni partecipante al raggruppamento
 - Almeno un giovane professionista (abilitato da meno di 5 anni) come progettista
 - ❖ CONSORZI STABILI DI SOCIETÀ DI PROFESSIONISTI E DI SOCIETÀ DI INGEGNERIA E DEI GEIE (Gruppo Europeo Interesse Economico):
 - I requisiti posseduti dai singoli o dalle società di ingegneria le quali comunicano all'ANAC:
 - 30 giorni dall'adozione: atto costitutivo
 - 10 giorni dall'adozione: organigramma
 - 30 giorni dall'approvazione dei bilanci: fatturato speciale
 - 5 giorni dall'iscrizione dell'atto sul registro: delibera di nomina del direttore tecnico

PRINCIPI GENERALI

PRINCIPIO DI CONTINUITÀ: permette la partecipazione durante la fase definitiva ed esecutiva da parte del progettista del progetto preliminare di fattibilità;

NON è consentito il subappalto della relazione geologica;

per l'accesso alla gara, la stazione appaltante può chiedere solo una copertura assicurativa per la responsabilità civile professionale.

INDICAZIONI OPERATIVE

Gli incarichi che rientrano nell'Art. 23 possono essere affidati all'esterno:

- Stabilendo la categoria di appartenenza dei servizi
- Determinando il corrispettivo a base di gara
- Definendo i requisiti che devono possedere i concorrenti

AFFIDAMENTI

- Importo tra 40.000 e 100.000 euro
 - Senza bando
 - Tramite elenco, mediante avviso pubblico e nel rispetto del principio di trasparenza
 - Tramite indagine di mercato, mediante previo avviso e nel rispetto dei principi di proporzionalità, rotazione e sorteggio
- Importo minore di 40.000 euro
 - Via diretta
- Importo maggiore di 100.000 euro
 - Procedura aperta o ristretta
- Importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria → ha come requisiti:
 - Fatturato globale
 - Espletamento, negli ultimi 10 anni, di servizi analoghi
 - Svolgimento, negli ultimi 10 anni, di due servizi di punta

OFFERTA ECONOMICA PIÙ VANTAGGIOSA

- Criteri di valutazione:
 - La professionalità desunta da 3 servizi affini a quello affidato
 - Le caratteristiche metodologiche dell'offerta
 - Il ribasso percentuale dell'offerta economica
 - La riduzione percentuale delle tempistiche
 - Le soluzioni che prevedono materiale rinnovabile
- Criteri motivazionali di professionalità:
 - La migliore rispondenza tecnologica e funzionale di inserimento ambientale

APPALTO DI SERVIZI

Utilizzato quando occorre affidare prestazioni a supporto del RUP; nel bando sono descritte la prestazione richiesta, il tempo previsto, l'importo stimato, i requisiti di qualificazione

CONCORSO DI IDEE

Acquisizione di una proposta ideativa che viene compensata con un premio; il bando indica gli obiettivi dell'Amministrazione e il fabbisogno che l'idea deve soddisfare con i relativi vincoli; inoltre presenta gli elaborati richiesti, l'entità del compenso e i termini di presentazione della domanda. L'idea può essere posta alla base di un concorso di progettazione (vedi libro), in cui chi ha già concorso per l'idea può associarsi ad altri professionisti.

PROCEDURE E CRITERI DI AFFIDAMENTO

Devono rispettare i principi di trasparenza, parità di trattamento e libera circolazione delle merci. Le procedure devono essere conformi agli atti di programmazione e, per i lavori pubblici, essere inserite nel Programma Triennale e nell'Elenco Annuale; dopo la certificazione di conformità del Progetto da parte del RUP inizia la fase di affidamento in base alla tipologia dell'intervento.

ATTO AMMINISTRATIVO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO (sottoscritto dal Dirigente competente)

+

DETERMINA A CONTRARRE che si conclude con l'aggiudicazione provvisoria da parte del miglior offerente tramite procedura aperta, ristretta e negoziata.

PROCEDURA APERTA O RISTRETTA

Possono partecipare tutti i soggetti in possesso dei requisiti del bando;

APERTA: gli operatori economici presentano l'offerta e i documenti attestanti il possesso dei requisiti; l'Amministrazione, pubblicamente, verifica il possesso dei requisiti, apre l'offerta e procede all'aggiudicazione provvisoria;

RISTRETTA: i concorrenti inoltrano la richiesta d'invito e l'attestazione dei requisiti; l'Amministrazione, privatamente, verifica il possesso dei requisiti e invita a presentare le offerte; pubblicamente, poi, apre le offerte e procede all'aggiudicazione provvisoria;

PROCEDURA NEGOZIATA

Consentita SOLO in presenza di particolari condizioni poiché essa deroga dai principi di pubblicità e libera partecipazione; può avere luogo sia previa pubblicazione di bando, sia senza; per gli interventi sopra soglia, l'Amministrazione invita almeno 3 operatori in possesso dei requisiti.

DIALOGO COMPETITIVO

La stazione appaltante avvia un dialogo con i candidati ammessi

Usato SE:

- La stazione appaltante non riesce a scegliere l'offerta più conveniente
- La stazione appaltante non riesce a specificare l'impostazione giuridica e finanziaria del progetto

Nella prima fase le stazioni appaltanti pubblicano un bando nel quale precisano obiettivi, requisiti di ammissione, criteri di valutazione e termini di scadenza per le domande; dopo la selezione inizia il dialogo.

Gli operatori presentano la propria offerta con documento di fattibilità e previsione dei costi.

Se nessuna proposta viene considerata idonea, verrà comunicata la decisione a tutti i partecipanti; qualora venga scelta la proposta, ci sarà una comunicazione che permetterà a tutti di presentare un'offerta finale sulla base di quella scelta.

Si sceglie secondo offerta più vantaggiosa.

ACCORDO QUADRO

- Possibilità di essere concluso anche con più operatori
- Possibilità di migliorare l'offerta
- Sistema di ROTAZIONE: un aggiudicatario non può assicurarsi più di un contratto

2000 → Direttiva che permetteva di acquistare servizi più velocemente e a minor prezzo.

- 2 fasi: la prima individua almeno 3 operatori chiamati a migliorare l'attuale situazione; NON IDONEA, quindi:

NUOVO TESTO → consente di gestire le commesse su lungo periodo avvantaggiandosi dell'evoluzione dei costi e dei prodotti

- Utile per aggiudicare l'accordo, ma non per i contratti applicativi; 2 ipotesi:
 1. Un solo operatore → aggiudicazione DIRETTA
 2. Più operatori → CONFRONTO COMPETITIVO

L'accordo quadro NON è:

- Un contratto di SOMMINISTRAZIONE: non definisce le quantità dei beni
- Un contratto NORMATIVO: non definisce i negozi giuridici

Simile a → Art. 154 Regolamento D.P.R. 554/1999: l'operatore è remunerato per la messa a disposizione dei mezzi e per la prestazione eseguita.

CONTRATTO PROCEDIMENTALE: operatore selezionato pubblicamente fornisce le prestazioni richieste nel tempo indicato nel bando, che non può superare i 4 anni.

SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE (ART. 55)

Procedura di aggiudicazione interamente elettronica → è utilizzata per servizi, forniture e lavori standardizzati. Si attiva attraverso procedura aperta e tutti gli operatori economici in possesso dei requisiti di partecipazione sono ammessi al Sistema.

Ogni singolo appalto è oggetto di confronto concorrenziale tra tutti gli operatori qualificati.

PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE (ART. 65)

Risponde ad esigenze che non possono essere soddisfatte con soluzioni più disponibili sul mercato; è diretta a sviluppare prodotti, servizi e lavori innovativi e ad acquistare forniture, servizi e lavori che ne risultano.

- Richiama la procedura competitiva con negoziazione
- Può essere stipulato con uno o più operatori
- Si svolge per fasi successive correlate al processo di ricerca e innovazione
- Il criterio di aggiudicazione è quello del miglior rapporto qualità / prezzo
- Dovrebbe rappresentare una sinergia (?) tra pubblico e privato

PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (ART. 62)

Qualsiasi operatore economico può presentare una domanda di partecipazione in risposta ad un avviso di indizione di gara; solo gli operatori invitati dall'Amministrazione possono presentare un'offerta iniziale che costituisce la base per la futura negoziazione.

Le amministrazioni negoziano le loro offerte iniziali e tutte le successive (escluse quelle finali) per migliorarne il contenuto; nel corso delle negoziazioni, le Amministrazioni garantiscono la parità di trattamento.

Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione

Quando:

- Non è stata presentata alcuna offerta o non ve ne sono di appropriate (non sono pertinenti con l'appalto)
- Lavori, forniture e servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore; lo scopo è quello di creare un'opera d'arte; la concorrenza è assente per motivi tecnici
- Per ragioni di estrema urgenza per eventi imprevedibili dall'Amministrazione, i termini per le procedure non possono essere rispettati

CONCESSIONE DI LAVORI PUBBLICI (ART. 164-173)

È una procedura di affidamento dalla quale deriva un contratto pubblico nel quale il corrispettivo della prestazione è costituito dalla concessione, da parte dell'Amministrazione, del diritto a gestire l'opera pubblica per un determinato periodo di tempo accompagnato da un prezzo.

L'operatore economico:

- utilizza le proprie risorse finanziarie
- predispone il progetto definitivo ed esecutivo
- realizza l'opera
- pone l'opera in esercizio
- provvede alla gestione

La durata della concessione deve assicurare il rientro del capitale investito.

La concessione dei lavori rappresenta il modello tipico di partenariato pubblico e privato

- CONCESSIONE CON CONTRATTO PRIVATISTICO: esigenza della pubblica Amministrazione di incentivare la collaborazione dei privati
- CONCESSIONE COME RAPPORTO DI DIRITTO PUBBLICO: si basa sul presupposto che la concessione determina un trasferimento di compiti e di funzioni dal concedente al concessionario

Il PPP (Partenariato Pubblico – Privato) fa riferimento a tutte quelle forme di cooperazione tra le autorità pubbliche e il mercato privato per assicurare il finanziamento, la costruzione, il rinnovamento, la gestione o la manutenzione o la fornitura di un servizio.

- PPP DI TIPO CONTRATTUALE: il rapporto tra soggetto pubblico e privato si basa su legami convenzionali; il rapporto tra amministrazione e impresa è caratterizzato da interessi in contrasto;
- PPP DI TIPO ISTITUZIONALIZZATO: cooperazione tra soggetto pubblico e privato avviene tramite un soggetto terzo dotato di una personalità giuridica

I PPP di facile remunerazione e posizionamento sul mercato sono:

- progetti dotati di un'intrinseca capacità di generare reddito;
- progetti nei quali il concessionario privato fornisce direttamente servizi alla pubblica Amministrazione
- progetti con una contribuzione finanziaria pubblica

PRINCIPIO DI TRASPARENZA: obbliga le Amministrazioni concedenti a rendere pubblica la loro intenzione di ricorrere ad una concessione.

PRINCIPIO DI PROPORZIONALITÀ: esige che ogni provvedimento sia adeguato agli scopi perseguiti

APPALTO PUBBLICO DI SERVIZI: l'impresa con (?) la sottoscrizione del contratto si assume l'impegno verso la pubblica amministrazione dietro la remunerazione, ma senza alcuna responsabilità verso l'utente finale; il destinatario della prestazione è la pubblica Amministrazione

CONTRATTO DI CONCESSIONE DI SERVIZI: l'operatore economico assume l'impegno di erogare le prestazioni al pubblico con connesso rischio di gestione economica; il destinatario della prestazione è la collettività dell'utenza

Elementi che compongono il contratto di concessione:

- contratto
 - progetto
 - piano economico finanziario
- } rappresentano quantitativamente:
- sviluppo del progetto
 - realizzazione dell'opera
 - gestione del servizio
 - sostenibilità economico-finanziaria

PARTENARIATO PUBBLICO E PRIVATO E LA FINANZA DI PROGETTO (ART. 183)

Permane il diritto di prelazione a favore del privato che propone l'esecuzione di opere pubbliche anche al di fuori della programmazione triennale.

EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI da parte delle società di progetto → dovrebbe consentire anche ai piccoli interventi di assicurare la sostenibilità economica dell'investimento fino alla messa in opera → conseguente produttività dell'investimento.

Gli operatori economici privati possono presentare proposte fuori dalla programmazione triennale accompagnate da:

- progetto di fattibilità
- bozza di convenzione
- piano economico-finanziario

REQUISITI DEGLI OPERATORI ECONOMICI PER I CONTRATTI PUBBLICI — LA DETERMINA A CONTRARRE, IL BANDO, IL DISCIPLINARE DI GARA

Le procedure e i sistemi per l'affidamento dei servizi si svolgono con le medesime regole codificate dal codice. Nei bandi e nei disciplinari di gara troviamo:

- modalità
- termini
- forme di pubblicità
- tempi di pubblicazione

in relazione all'importo complessivo a base di gara del contratto che si intende stipulare per individuare le soglie di rilevanza comunitaria o nazionale.

FORME DI PUBBLICITÀ IN RELAZIONE ALLE SOGLIE

Prima verifica da effettuare per lo svolgimento delle procedure di gara → accertamento della rilevanza comunitaria del contratto sulla base di SOGLIE (Art. 35, indica modalità e termini per determinare l'importo).

Assume rilevanza nella procedura di gara la corretta individuazione da parte del RUP dell'importo a base d'appalto.

QUALIFICAZIONE DEGLI ESECUTORI DI LAVORI PUBBLICI

La tutela di interesse pubblico impone che i contratti pubblici siano eseguiti solo da operatori economici in possesso di requisiti (tecnici, economici e di carattere generale) che li rendano affidabili.

- LAVORI: il sistema di qualificazione è attuato all'esterno della gara da organismi di diritto privato di attestazione (SOA)

- SERVIZI E FORNITURE: la qualificazione viene effettuata in sede di gara dalla stazione appaltante

Procedura di qualificazione:

1. sottoscrizione di un contratto privato di attestazione con una SOA da parte dell'operatore economico; in caso di esito positivo si conclude con:
2. rilascio del certificato

L'attestato SOA abilita a concorrere a pubbliche gare d'appalto indette per categorie e classifiche di importo allo stato attuale; la durata è di 5 anni.

IL RATING D'IMPRESA

Art. 83, comma 10 → attribuire un ruolo dell'operatore economico → introduzione del rating d'impresa. Questo sistema viene istituito presso l'ANAC che ne curerà la gestione.

La reputazione d'impresa diviene elemento da utilizzare per:

- La quantificazione → consente, a determinate condizioni la partecipazione ad operatori economici che, pur non possedendo tutti i requisiti strutturali speciali richiesti godono di una reputazione positiva

Governo degli Stati Uniti anni '90 → impone per tutti i contratti di importo superiore ai \$1000.000, la reputazione delle imprese come criterio di valutazione da spendere per l'attribuzione dei punteggi in sede di gara.

La reputazione delle imprese viene misurata dal comportamento tenuto dalle imprese nei confronti delle stazioni appaltanti federali e statali.

Viene attribuito alle modalità di esecuzione del contratto pubblico un valore compreso tra 0 e 5 punti suddivisi in 4 sub criteri:

- Qualità
- Rispetto dei costi
- Rispetto dei tempi
- Comportamento ottenuto nei confronti della PA

Past performance → fulcro della strategia di crescita per le imprese del public procurement

Tutti gli operatori economici hanno interesse ad ottenere un punteggio di partenza alto perché ciò farà la differenza nell'aggiudicazione della futura commessa pubblica.

Il punteggio di rating è dotato di un effetto diretto ed immediato; chi lo ha negativo, può comunque partecipare alla gara ma si troverà a dover competere con operatori economici che, avvantaggiati dal rating positivo, avranno più possibilità di aggiudicarsi la commessa pubblica.

Il rating ha come obiettivo la selezione dell'operatore economico virtuoso e punisce l'impresa inaffidabile.

L'ANAC definisce i requisiti reputazionali e le modalità di rilascio mediante linee guida.

Il rating d'impresa statunitense incide sull'aggiudicazione della gara, nel sistema delineato del nuovo codice il rating viene utilizzato solo per la qualificazione.

- Art.84, comma 4 → le SOA devono attestare esclusivamente il possesso della certificazione del rating
- Art.84, comma 6 → ribadisce il ruolo di vigilanza dell'ANAC sull'intero sistema di qualificazione ed effettua ispezioni, o richiede qualsiasi documento ritenuto necessario.

Le stazioni appaltanti sono obbligate ad effettuare controlli a campione, sulla sussistenza dei requisiti oggetto dell'attestazione.

L'ANAC dispone la sospensione cautelare dell'attestazione entro dieci giorni, salvo poi a definire la procedura entro 60 giorni.

- Art. 84, comma 11 → è valido cinque anni purché l'impresa superi la verifica medio termine che deve essere effettuata dopo tre anni dall'emissione.
- Per gli appalti di lavori pari o superiori a €20 milioni il sistema di qualificazione rimane immutato: la stazione appaltante può richiedere requisiti aggiuntivi relativamente ai requisiti di capacità economica e finanziaria e/o tecnica ed organizzativa.

DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Il documento di gara unico europeo è finalizzato a semplificare la partecipazione alle procedure ad evidenza pubblica e a diminuire gli oneri amministrativi, attraverso una riduzione del numero dei certificati e documenti da allegare all'offerta.

Il DGUE è disciplinato da:

- Art. 85 (Art. 59) → Al momento della presentazione delle domande di partecipazione o delle offerte, le stazioni appaltanti accettano il DGUE redatto in conformità al modello di formulario approvato con regolamento della Commissione Europea.

Il modello di formulario del DGUE è stato approvato dalla Commissione Europea con regolamento di esecuzione del 5 gennaio 2016.

Il DGUE è il documento elettronico che sostituisce i certificati rilasciati da autorità pubbliche o terzi, e consiste in un'autodichiarazione valida come prova preliminare del possesso dei requisiti generali (Art. 80) e dei requisiti speciali (Art. 83) e di ogni altro requisiti.

Comma 4 → riutilizzare il DGUE per più gare confermando la validità alla data della gara delle dichiarazioni e informazioni.

LA VERIFICA DEI REQUISITI

La verifica dei requisiti economici -finanziari e tecnico-organizzativi richiesti dal bando di gara o dalla lettera di invito con il precedente Codice veniva effettuato per servizi e forniture dalla stazione appaltante in sede di gara prima dall'apertura delle buste delle offerte nei confronti di offerenti scelti con sorteggio pubblico e in fase di proposta veniva effettuata la verifica nei confronti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria se non già sorteggiati.

1. Se l'operatore economico non poteva dimostrare quanto dichiarato sarà escluso dalla gara e la stazione appaltante procedeva ad incamerare la polizza a garanzia dell'offerta pari al 2% dell'importo a base di gara e procedeva all'assegnazione all'ANAC. → solo per servizi e forniture.
2. Per lavori → l'attestato SOA costituiva la prova del possesso dei requisiti di capacità tecnico-organizzativa ed economico-finanziaria → le stazioni appaltanti verificavano esclusivamente il possesso la validità dell'attestato.

- Art. 85 → è il nuovo codice per la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di gara si basa sul DGEU.

Comma 2 → stabilisce che il DGUE contiene informazioni rilevanti sul concorrente e sull'ausiliario nel casi avvalimento.

- Indica il soggetto pubblico o privato responsabile del rilascio dei documenti complementari attestanti il possesso dei requisiti

- Contiene la dichiarazione con cui l'operatore economico si obbliga a fornire i documenti complementari attestati il possesso dei requisiti eventualmente richiesti dalla stazione appaltante.

La stazione appaltante può chiedere agli offerenti tutti i documenti complementari necessari al corretto svolgimento della procedura d gara.

La stazione appaltante ha la facoltà di procedere alla comprova dei requisiti.

La comprova è d'obbligo quando la stazione appaltante ha individuato un offerente cui intende aggiudicare la gara.

- Art.86 → è stata inserita la possibilità per gli operatori economici di attestare attraverso mezzi di prova l'assistenza di motivi di esclusione (mezzi di prova presentati sia in sede di offerta che di aggiudicazione).

LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

La certificazione di qualità garantisce l'affidabilità dell'impresa di appalti pubblici assicurando l'esecuzione dell'appalto secondo un livello minimo di prestazioni in conformità a parametri qualitativi ed ambientali predefiniti.

- Art. 84, comma 4 → la certificazione di qualità viene "attestata" dalla SOA come condizione per ottenere l'attestato
Il certificato di qualità deve essere sempre posseduto dall'operatore economico qualificato dalla SOA mentre per i servizi e forniture la certificazione è su richiesta e valutazione della stazione appaltante.

La procedura si svolge attraverso:

1. L'istruttoria
2. L'ispezione a fini valutativi
3. Rilascio di un certificato di conformità
4. Visite di sorveglianza

I sistemi di gestione sono:

1. QMS → sistemi di gestione per la qualità che sono regolati dalle norme quadro della serie ISO 9000 (capacità dell'operatore a gestire le proprie risorse e i propri processi produttivi).
2. EMAS → presenza di sistemi di gestione ambientali, regolati dalla norma ISO 14001
3. OHSAS → gestione della salute e della sicurezza sul lavoro, regolata dalla norma ISO 45001
4. ISMS → gestione per la sicurezza delle informazioni, regolata dalla norma ISO 27000

Il codice può essere utilizzato come criterio di partecipazione/ammissione alla procedura di affidamento o come criterio di valutazione con attribuzione del punteggio in sede di aggiudicazione

La SOA ha l'obbligo di attestare il possesso della certificazione di qualità.

L'AVVALIMENTO (ART. 89)

L'avvalimento ha la finalità di consentire all'operatore economico che sia privo di requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale richiesti dal bando di concorrere alla gara ricorrendo ai requisiti di altri soggetti, indipendentemente dalla natura giuridica dei legami con essi.

Si precisa che dell'impresa ausiliaria non si possa avvalere più di un concorrente, non possa partecipare in proprio alla medesima gara, sia assoggettata alla normativa antimafia come il concorrente per cui

partecipa, non può prestare il requisito relativo all'iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali, non può essere utilizzato per opere a notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante, il certificato di esecuzione dei lavori viene rilasciato all'impresa titolare del contratto e l'impresa ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore.

- Art 89→ il concorrente allega all'offerta:
 - Dichiarazione del concorrente attestante dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara
 - Attestazione SOA dell'impresa ausiliaria
 - Dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui essa si obbliga a mettere a disposizione le sue risorse
 - Dichiarazione sottoscritta dall'impresa in cui essa attesta che non partecipa alla gara in proprio
 - Contratto di avvalimento in copia autentica o in originale
 - Possibilità per l'impresa concorrente di avvalersi dei criteri relativi all'indicazione di titolo di studio e professionali della società ausiliaria solo ove quest'ultima esegua direttamente il lavoro o i servizi
 - Doveri della stazione appaltante di verificare che l'impresa ausiliaria soddisfi i pertinenti criteri di selezione
 - Imporre al concorrente di sostituire l'impresa ausiliaria che non soddisfa un pertinente criterio di selezione
 - Possibilità che il soggetto ausiliario assuma il ruolo subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati
 - La stazione appaltante trasmette all'ANAC tutte le dichiarazioni di avvalimento, indicando altresì l'aggiudicatario
 - Doveri della stazione appaltante di eseguire in corso di esecuzione le verifiche sostanziali
 - Divieto di avvalimento per gli appalti e le concessioni dei lavori qualora l'opera sia tecnicamente complessa o di notevole contenuto tecnologico il cui valore sia superiore al 10% dell'importo totale dei lavori
 - Avvalimento plurimo o multipli ponendo il divieto all'avvalimento a cascata nel senso che l'impresa ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altri soggetto per fornire i requisiti richiesti.

IL SUBAPPALTO (ART. 105)

Articolo 105 e articolo 80 per i requisiti generali.

Nella norma si conferma il carattere eccezionale del ricorso al subappalto nell'esecuzione di opere e lavori da parte degli appaltatori. È un contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni oggetto del contratto dell'appalto principale. Costituisce subappalto qualsiasi contratto che richiede l'impiego di manodopera.

Il limite principale all'utilizzo del subappalto è stabilito nel 30% dell'importo complessivo del contratto considerando esclusa da tale percentuale le forniture senza prestazione di manodopera. La mancata dichiarazione di voler ricorrere al subappalto in sede di gara non comporta esclusione o sanzione ma impossibilità per l'operatore economico di ricorrere a tale istituto durante l'esecuzione dell'appalto. Il sistema ha l'obiettivo di consentire la preventiva conoscenza, da parte della stazione appaltante, di tutti i soggetti che potrebbero svolgere delle prestazioni.

- Art. 80 (Motivi di esclusione)
 1. Sono motivo di esclusione i seguenti reati:
 - Delitti, consumati o tentati
 - False comunicazioni sociali
 - Frode alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee

- Delitti, consumati o tentati commessi con finalità di terrorismo
 - Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo
 - Sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani
 - Tentativo di infiltrazione mafiosa
 - Mancato pagamento di tasse
 - False dichiarazioni o false documentazioni
- Art.81 (Documentazione di gara)
 - La documentazione è acquisita esclusivamente attraverso la Banca dati centralizzata gestita dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, denominata Banca dati nazionale degli operatori economici
 - Sono indicati i dati concernenti la partecipazione alle gare e il loro esito, in relazione ai quali è obbligatoria l'inclusione della documentazione nella Banca dati, i documenti diversi da quelli per i quali è prevista l'inclusione e le modalità di presentazione, i termini e le regole tecniche per l'acquisizione.
 - È valutazione l'effettuazione di quanto necessario a garantire l'interoperabilità delle banche dati
 - Gli esiti possono essere utilizzati anche per gare diverse.

- Art, 83 (criteri e soccorso istruttorio)
I criteri di selezione riguardano esclusivamente:

- a) I requisiti di idoneità professionale
- b) La capacità economica e finanziaria
- c) Le capacità tecniche e professionali

Per i lavori con linee guida dall'ANAC adottato il decreto Ministeriale delle infrastrutture e dei trasporti da adottare, su proposta dell'ANAC entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente codice. Sono disciplinati al fine di favorire alle microimprese e alle piccole e medie imprese il sistema di qualificazione, i casi e le modalità di avalimento, i requisiti e le capacità che devono essere posseduti dal concorrente anche in riferimento ai consorzi

I concorrenti alle gare, se cittadini italiani o di altro Stato membro residenti in Italia, devono essere iscritti nel registro della camera di commerci, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, o presso i competenti ordini professionali. Al cittadino di altro stato membro non residente in Italia sono richieste le prove di iscrizione.

Per gli appalti di servizi e forniture le stazioni appaltanti, nel bando di gara, possono richiedere:

- che gli operatori economici abbiano un fatturato minimo annuo
- che gli operatori economici forniscano informazioni riguardo ai loro conti annuali
- un livello adeguato di copertura assicurativa contro i rischi professionali

il fatturato minimo annuo richiesto non può superare il doppio del valore stimato dell'appalto calcolato in relazione al periodo di riferimento dello stesso.

Se gli appalti basati su un accordo quadro devono essere aggiudicati in seguito alla riapertura della gara, il requisito del fatturato annuo massimo di cui al primo periodo del presente comma è calcolato sulla base del valore massimo atteso dei contratti specifici che saranno eseguiti contemporaneamente, se conosciuto.

Per gli appalti di servizi e forniture le stazioni appaltanti possono richiedere requisiti per garantire che gli operatori economici possiedano le risorse umane e tecniche e l'esperienza necessarie per eseguire l'appalto con un adeguato standard di qualità

La dimostrazione dei requisiti è fornita utilizzando mezzi di prova.

Si effettuano le verifiche formali e sostanziali delle capacità realizzative, delle competenze tecniche e professionali, ivi comprese le risorse umane, organiche all'impresa, nonché delle attività effettivamente eseguite.

Nel bando sono indicate le eventuali misure in cui gli stessi requisiti devono essere posseduti dai singoli concorrenti partecipanti. La mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

Le eventuali carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui il presente comma, in caso di incompletezza o mancanza ed ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Le irregolarità sono le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

È istituito presso l'ANAC il sistema di rating di impresa e delle relative premialità per il quale l'Autorità rilascia apposita certificazione agli operatori economici, su richiesta.

- Art. 84 (sistema unico di qualificazione degli esecutori di lavori pubblici)
L'ANAC con il decreto dell'Art.83 individua livelli standard di qualità dei controlli che le SOA devono effettuare. Entro tre mesi l'ANAC effettua una ricognizione straordinaria circa il possesso dei requisiti di esercizio dell'attività da parte dei soggetti attualmente operanti.
L'ANAC vigila sul sistema di qualificazione. Per appalti di importo pari o superiori a 20 milioni di euro la stazione appaltante può richiedere requisiti aggiuntivi finalizzati.
- Art. 85 (documento di gara unico europeo)
Al momento della presentazione delle domande le stazioni appaltanti accettano il documento di gara unico europeo (DGUE), redatto in conformità al modello di formulario approvato con regolamento dalla Commissione europea; esso è fornito unicamente in forma elettronica e consiste in un'autodichiarazione aggiornata.
Il DGUE fornisce le informazioni rilevanti richieste dalla stazione appaltante e le informazioni di cui l'operatore si avvale.
La stazione appaltante può presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura. Prima dell'aggiudicazione dell'appalto la stazione appaltante richiede all'offerente di presentare i documenti complementari.
- Art.86 (mezzi di prova)
Gli operatori economici possono avvalersi di qualsiasi mezzo idoneo documentale per provare che essi disporranno delle risorse necessarie.
- Art. 87 (certificazione delle qualità)
Le stazioni appaltanti richiedono all'operatore economico di presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare la conformità ai criteri che fanno riferimento a organismi di valutazione della conformità accreditati.
- Art.88 (registro online dei certificati (e-Certis))
Si usa e-certis per facilitare la presentazione di offerte costantemente aggiornate.

- **Art.89 (avvalimento)**

L'operatore economico può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale. L'operatore che vuole avvalersi delle capacità di altri soggetti allega all'attestazione SOA dell'impresa ausiliaria una dichiarazione sottoscritta dalla stessa attestante il possesso dei requisiti.

La stazione appaltante verifica i pertinenti criteri di selezione o se sussistono motivi di esclusione. In caso di appalti di lavori i compiti devono essere eseguiti direttamente dall'offerente.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido e gli obblighi sono previsti per entrambi. È ammesso l'avvalimento di più imprese ausiliarie. Non possono partecipare insieme l'impresa ausiliaria e quella che si avvale dei requisiti. Il contratto è eseguito dall'impresa che partecipa alla gara.

- **Art. 105 (subappalto)**

Il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione da parte delle prestazioni o lavorazioni.

LA DETERMINA A CONTRARRE

È l'atto conclusivo della fase progettuale dell'opera pubblica e l'attivazione della fase di aggiudicazione per l'individuazione dell'operatore economico che realizzerà i lavori è la determina a contrarre.

I soggetti ammessi a partecipare agli appalti pubblici di lavori sono gli operatori economici singoli associati nelle forme previste dall'ordinamento italiano e comunitario in possesso dei requisiti di qualificazione.

I SOGGETTI E LE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLE GARE

L'operatore economico singolo può partecipare alla gara qualora sia in possesso della qualificazione relativa alla categoria prevalente per l'importo totale dei lavori a base d'appalto.

Per i lavori pubblici l'attestato rilasciato dagli organismi di attestazione consente di accertare il possesso dei requisiti tecnici, economici e professionali necessari per l'esecuzione dell'opera.

I requisiti di ordine generale dell'operatore economico vengono verificati dall'Amministrazione aggiudicatrice.

Per raggruppamento temporaneo di tipo verticale si intende una riunione di operatori economici nell'ambito della quale uno di essi realizza i lavori della categoria prevalente; per aggruppamenti di tipo orizzontale si intende una riunione di operatori economici finalizzata a realizzare i lavori della stessa categoria.

PUBBLICITÀ DELLE PROCEDURE DI APPALTO AVVISI E BANDI

La pubblicità del bando e disciplinare di gara si diversifica in relazione dell'importo (soglie).

AVVISO DI PREINFORMAZIONE

Consiste in una comunicazione sintetica con cui l'Amministrazione aggiudicatrice annuncia che entro un determinato periodo di tempo procederà alla pubblicazione del bando di gara relativo al lavoro pubblico indicato nell'avviso stesso. L'avviso di preinformazione consente di ridurre i termini di ricezione delle offerte a decorrere dalla pubblicazione del bando di gara

TERMINI DELLE PROCEDURE DI APPALTO

In relazione alle procedure d'appalto utilizzate, alle modalità di pubblicazione e ai criteri di selezione indicati nel bando sono stabiliti i termini minimi per la presentazione dell'offerta da parte degli operatori economici tenendo conto che il Responsabile del procedimento deve concedere un maggiore tempo in quanto un termine non rapportato alle caratteristiche dell'offerta può provocare l'annullamento della procedura o richieste di proroga da parte dei concorrenti con conseguente pubblicazione, con le medesime modalità del bando, dell'avviso relativo alla fissazione del nuovo termine.

Nelle procedure aperte il termine per la presentazione dell'offerta non può essere minore a 35 giorni dalla data di trasmissione del bando; nelle procedure ristrette non può essere inferiore a 30 giorni e la presentazione delle offerte non può essere inferiore a 30 giorni dalla data dell'invito.

Anche la presentazione delle offerte deve essere commisurato ai tempi occorrenti per la progettazione. (Art. 79)

GARANZIE A CORREDO DELL'OFFERTA

Nel bando disciplinare di gara deve essere indicato dal Responsabile del procedimento l'importo della cauzione.

La cauzione in sede di gara serve a garantire l'impegno dell'offerente, in caso di aggiudicazione, alla sottoscrizione del contratto e a prestare la cauzione definitiva.

La cauzione predetta deve avere una validità minima di 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, salvo diverso maggiore termine indicato nel bando di gara.

La proposta di aggiudicazione comunica tutti i partecipanti.

Criteri di selezione delle offerte

Direttiva UE 24/2014 → l'offerta degli operatori economici deve soddisfare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro.

Aggiudicazione secondo prezzo più basso non più valida; da ora limitata a particolari tipologie di interventi di non particolare complessità.

Il Nuovo Codice 50/2016 utilizza il CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA.

Criterio del minor prezzo

Adottandolo deve essere precisata la modalità di pagamento.

I contratti per lavori pubblici possono essere stipulati:

- A CORPO: il prezzo rimane fisso;
- A MISURA: il contratto fissa i prezzi invariabili per l'unità di misura; si procede con un'offerta a prezzi unitari per ogni voce del computo metrico; nell'offerta sono indicati i costi di manodopera e gli oneri aziendali; l'aggiudicatario viene individuato in sessione pubblica in base a colui che ha presentato l'offerta più bassa rispetto all'importo a base d'appalto, previa verifica di anomalia da parte del RUP → se appaiono anormalmente basse, l'appaltatore deve fornire spiegazioni su prezzo e costi.

Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

Gli elementi oggetto di valutazione sono:

- Qualità (pregio tecnico, caratteristiche estetiche e funzionali, accessibilità, sicurezza ecc.)
- Possesso di un marchio di qualità ecologica dell'UE

- Costo di utilizzazione e manutenzione tenendo conto delle emissioni inquinanti e delle risorse naturali
- Emissioni di gas ad effetto serra
- Qualifica ed esperienza del personale
- Tempo di esecuzione
- Prezzo

Ad ogni voce viene attribuito un punteggio massimo ponderale rapportato all'unità e al metodo, con un massimo di 30 punti. La sommatoria dei punteggi deve essere di 100. (In pratica ad ogni voce viene attribuito un punteggio in base a quanto sia importante nel processo, ad esempio: riduzione del tempo di esecuzione = 5 punti; qualità architettonica = 30 punti)

L'esecuzione

Le Amministrazioni aggiudicatrici sono obbligate ad istituire un Ufficio di direzione dei lavori composto da un direttore dei lavori ed un eventuale assistente. Tale obbligo è meno rigido se si tratta di un intervento eseguito da un soggetto privato.

Direttore dei lavori

Nella realizzazione di un'opera, pubblica o privata, sono coinvolte essenzialmente 3 figure:

- Committente
- Progettista
- Appaltatore (realizza fisicamente l'opera)

Il direttore dei lavori è la stazione appaltante e:

- cura che i lavori vengano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto e al contratto
- deve avere un'approfondita conoscenza e competenza in campo normativo e disciplinare
- ha anche il compito di coordinare e supervisionare l'ufficio
- deve accettare e controllare i materiali a livello qualitativo e quantitativo secondo le norme vigenti
- viene nominato dall'Amministrazione aggiudicatrice su proposta del RUP
- è preferibile che non sia il progettista per avere un controllo incrociato
- può avere degli assistenti
- può essere direttore operativo o ispettore di cantiere

DIRETTORE OPERATIVO: verifica che le singole parti dei lavori siano eseguite regolarmente. Il direttore dei lavori può affidargli altri compiti come coordinare le attività degli ispettori di cantiere e le operazioni di collaudo.

ISPETTORE DI CANTIERE: sorveglia i lavori ed è presente durante lo svolgimento dei lavori. Verifica i materiali, assiste alle prove di laboratorio e alle operazioni di collaudo.

COORDINATORE PER L'ESECUZIONE: elabora un "Piano di Sicurezza e Coordinamento". Il direttore dei lavori, se provvisto dei requisiti previsti, deve svolgere anche le funzioni di coordinatore. In caso contrario l'attività è svolta da un'assistente incaricato.

STRUMENTI DEL DIRETTORE DEI LAVORI

- **VERBALI:** ogni fase di un appalto deve essere formalizzata ed avvenire sulla base di atti; redatto in duplice copia per ogni fase progettuale (una per il RUP) firmate dal direttore dei lavori e dall'appaltatore

- Verbale di inizio lavori: certifica l'inizio dei lavori e contiene altre informazioni, come lo stato dei luoghi interessato e la libertà dell'area da persone o cose
- Certificato di fine lavori: certifica il completamento dei lavori

Può succedere che nel corso dei lavori sia necessario interromperli: ciò può avvenire solo per fatti eccezionali come avverse condizioni climatiche o circostanze speciali; in tal caso si replica un:

- Verbale di sospensione dei lavori che deve indicare le cause della sospensione
- Verbale di ripresa dei lavori
- DISPOSIZIONI E ORDINI DI SERVIZIO: disposizioni = modalità attraverso le quali il RUP dà istruzioni al direttore dei lavori; ordini di servizio = strumento attraverso cui il RUP e il direttore dei lavori impartiscono disposizioni all'appaltatore; egli deve conformarsi alle disposizioni ricevute salvo diverso parere che può essere fatto valere opponendo all'ordine una RISERVA.
- GIORNALE DEI LAVORI: fedele annotazione quotidiana di tutte le informazioni rilevanti ai fini della ricostruzione dell'andamento dei lavori; contiene anche informazioni sulle condizioni meteo, sul numero delle maestranze e sui mezzi d'opera; è tenuto da un'assistente del direttore dei lavori ed è controllato da quest'ultimo almeno ogni 10 giorni; un'opera o un lavoro possono essere appalti a corpo (il prezzo è pattuito fra le parti ed è fisso e invariabile) o a misura (il corrispettivo da pagare dipende dalla quantità effettivamente realizzata)
- LIBRETTI DI MISURA DEI LAVORI: in caso di contabilità a corpo, qui vengono annotate le percentuali di avanzamento delle singole lavorazioni; in caso di contabilità a misura, qui sono annotate le misurazioni di ogni lavorazione effettuata in relazione all'unità di misura prevista dell'elenco prezzi
- REGISTRO DI CONTABILITÀ: è composto da pagine rilegate, numerate, timbrate e preventivamente firmate in bianco dal RUP e dall'appaltatore; ciò avviene per evitare che vi possano essere alterazioni fraudolente delle annotazioni contabili; vengono annotate anche le eventuali contestazioni dell'appaltatore (riserve) e subito dopo le osservazioni del direttore dei lavori
- SOMMARIO DEL REGISTRO DI CONTABILITÀ: non è ufficiale, ma è uno strumento di controllo che consente di verificare l'esattezza degli importi progressivi del registro di contabilità e di avere una visione tempestiva della percentuale di avanzamento dei lavori
- SAL (stato di avanzamento dei lavori): strumento attraverso cui il direttore dei lavori accerta che siano verificate le condizioni per il pagamento di una rata di acconto; qui sono riassunte tutte le lavorazioni eseguite dall'inizio dei lavori
- CERTIFICATO DI PAGAMENTO: documento in base al quale viene emesso il mandato di pagamento
- CONTO FINALE E RELAZIONE SUL CONTO FINALE: elencazione di tutti i lavori eseguiti; viene trasmesso al RUP che provvederà a trasmetterlo all'organo di collaudo.

LE VARIANTI

La variante è una modifica apportata al progetto appaltato. Definita variante in corso d'opera perché avviene durante l'esecuzione dei lavori. La legge Merloni cerca di eliminare/limitare le varianti con l'articolazione su 3 livelli della definizione progettuale e con l'imposizione dell'appalto dei lavori sulla base del progetto esecutivo. Con il nuovo codice il progetto esecutivo torna ad avere centralità. La stazione appaltante può introdurre le varianti/aggiunte al progetto non appaltante. La casistica per l'approvazione è ben delimitata. Quindi sono approvate varianti per: imprevisti, lavori/servizi supplementari necessari per motivi economici, adeguamento a nuove normative, errori progettuali, se l'importo delle variazioni è inferiore alle soglie europee e comporta un incremento di servizi/forniture del 10% e di lavori del 15%.

Tutte le varianti devono rientrare nel limite del 50% dell'importo del contratto originale e del 20% dell'importo contrattuale definito dall'operatore economico in sede di gara. Il limite del 20% può essere modificato dalla stazione appaltante e l'appaltatore non può opporsi. Se le varianti superano i limiti,

l'appaltatore deve rinegoziare con le condizioni contrattuali. La variante è approvata dall'organo decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice con aiuto dell'organo consultivo. Ne conseguono atti amministrativi:

- se le varianti rientrano nel 20%: appaltatore sottoscrive atto di sottomissione
- se le varianti superano i limiti: appaltatore sottoscrive atto aggiuntivo

La stazione appaltante può stabilire gli importi massimi di variazioni nel bando di gara o nella lettera di invito.

Per beni culturali: (art. 149 del nuovo codice) sono ammesse varianti che non modificano qualitativamente e non superano il 20%. La stazione appaltante comunica all'ANAC le varianti entro 30 gg (se ritardano sanzione tra 50 – 200 euro) e le pubblica anche sul sito informatico.

Se le stazioni appaltanti sbagliano (per sbagliata valutazione di stato di fatto, per violazione di regole ecc ecc) i progettisti sono responsabili per i danni subiti.

Se le varianti non superano il 10% sono comunicate dal RUP all'osservatorio dell'ANAC entro 30 gg

Se le varianti superano il 10% sono comunicate dal RUP direttamente all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo entro 30 gg. Con mancata comunicazione, penale da parte di ANAC.

RISOLUZIONE DEL CONTENZIOSO

Il contratto stipulato dall'amministrazione aggiudicatrice instaura tra le parti un vincolo negoziale "iure privatorum" secondo il quale tutte le controversie attinenti all'esecuzione del contratto si ascrivono alle volontà espresse dalle parti, mentre nell'eventualità di non accordo, alla giurisdizione ordinaria. Il contratto d'appalto istituisce un rapporto di diritto privato caratterizzato da una disciplina dipendente dalla natura pubblica di uno dei 2 soggetti finalizzata a tutelare l'interesse generale, che viene espresso nel documento tecnico-amministrativo a base di gara, noto al soggetto privato all'atto di formulazione della propria offerta.

Lo svolgimento delle controversie avviene con procedure codificate, accettate dall'operatore economico, che consentono all'amministrazione aggiudicatrice di conoscere la natura/entità del contenzioso, per evitare un incremento non controllato del costo dell'opera/lavoro.

Quando il direttore dei lavori trascrive sul registro di contabilità le lavorazioni fatte, l'appaltatore scrive sul primo atto dell'appalto, prima che si verificano gli eventi che hanno portato alla determinazione del pregiudizio, le contestazioni/domande chiamate riserve. Se l'appaltatore deve esplicitare le contestazioni entro 15 gg e il direttore dei lavori deve scrivere sul registro di contabilità entro 15 gg le deduzioni su la possibile ammissione delle richieste avanzate. Nonostante le riserve iscritte, l'appaltatore non può sospendere l'esecuzione dei lavori. Le contestazioni possono essere risolte con l'acquisizione da parte dell'amministrazione aggiudicatrice del parere della propria avvocatura, se la transizione supera l'importo di 100.00 euro.

Per lavori pubblici: l'accordo bonario serve per risolvere le riserve apposte dall'appaltatore sui documenti contabili, qualora l'importo delle riserve sia superiore del 15% dell'importo del contratto. Esso viene trasmessa alla stazione appaltante e al soggetto che ha formulato le riserve.

Il direttore dei lavori comunica al responsabile del procedimento che l'appaltatore ha scritto la relazione. Il responsabile del procedimento esamina gli atti e valuta l'ammissibilità/fondatezza delle riserve. Esso può richiedere alla camera arbitrale l'indicazione di una lista di 5 esperti con competenze specifiche che

dovranno individuare il soggetto che dovrà formulare la proposta motivata di accordo bonario. Se le parti non si accordano entro 15 gg, la camera arbitrale nomina un esperto che fissa il compenso entro 90 gg.

Se il RUP non nomina l'esperto, formula il compenso il RUP stesso entro 90 gg. Se la proposta è accettata dalle parti entro 45 gg l'accordo bonario è concluso.

Gli aspetti progettuali già verificati prima del collaudo, non possono essere oggetto di riserva. Se le riserve non vengono definite con un accordo bonario/transizione l'appaltatore deve far ricorso al giudice civile.

L'arbitrato è una forma extragiudiziale della risoluzione del contenzioso, senza il ricorso al giudizio ordinario. Le parti nominano l'arbitro e nell'eventualità di non accordo, il presidente è nominato dalla camera arbitrale. Quest'ultima è costituita presso l'ANAC e cura la formazione e la tenuta dell'albo degli arbitri.

IL COLLAUDO

Il collaudo è l'atto conclusivo dell'iter attuativo di un'opera/lavoro pubblico. È un'antica tradizione normativa. Definito collaudo tecnico-amministrativo. Esso viene effettuato da un soggetto terzo, cioè un soggetto diverso dai soggetti coinvolti. Esso ha lo scopo di verificare che l'opera/lavoro sia stata eseguita a regola d'arte secondo il progetto approvato e le relative prescrizioni tecniche; di verificare la corrispondenza di quanto detto nei documenti e quanto realizzato.

Collaudatore:

- non deve aver avuto rapporti con l'appaltatore,
- non deve aver ricoperto ruoli in relazione alla progettazione, direzione dei lavori, controllo
deve essere completamente estraneo
- non deve essere nemmeno un magistrato, avvocato, procuratore dello Stato.
- soggetto interno alle amministrazioni aggiudicatrici con competenza

Se l'intervento è complesso si può istituire una commissione di collaudo di 3 membri, tra cui la stazione appaltante stabilisce la figura di presidente.

Di norma viene eseguito alla fine dei lavori, ma in alcuni casi, come trattazione di beni culturali/interventi può essere effettuato durante l'esecuzione dei lavori. All'organo di collaudo il responsabile del procedimento deve fornire tutta la documentazione necessaria, documenti aggiuntivi necessari (se richiesti). Il direttore dei lavori ha l'obbligo di presenziare durante il collaudo, mentre l'appaltatore deve fornire solo l'assistenza necessaria alle operazioni del collaudo. La collaudabilità può essere subordinata all'eliminazione da parte dell'appaltatore di difetti o mancanze riscontrate. In tal caso il certificato non viene rilasciato sino all'avvenuta comunicazione, da parte del direttore dei lavori. In caso di difetti/mancanze che non permettono di definire la stabilità/regolarità dell'opera/lavoro, il collaudatore può detrarre dal credito dell'appaltatore la somma corrispondente alle lavorazioni non/mal eseguite. Se il collaudatore pensa che l'opera non può essere collaudata, avvisa la stazione appaltante.

Per opere/lavori inferiori a 1000.000 il certificato di collaudo è sostituito da un certificato di regolare esecuzione emesso dal direttore dei lavori e confermato dal responsabile del procedimento.

Per lavori riguardanti beni culturali, l'organo di collaudo deve comprendere anche un restauratore.

Il collaudo statico è un collaudo specialistico eseguito quando un'opera/lavoro comprende l'esecuzione di strutture o interventi su strutture.